

13 ottobre 2016 - [Ravenna](#), [Cronaca](#)

Trilogia d'Autunno, all'Alighieri arriva "La contessa Maritza"



[la contessa Maritza](#)

Si apre il sipario sul trittico danubiano

Venerdì 14 *Gräfin Maritza* (**La contessa Maritza**) inaugura al **Teatro Alighieri** alle 20.30 (replica martedì 18), il viaggio lungo il Danubio della **Trilogia d'Autunno 2016**. La più "zigana" delle operette, composta da Emmerich Kálmán (la cui statua veglia sull'ingresso al Teatro dell'Operetta nel cuore di Budapest), apre la Trilogia con le brillanti avventure della ricca e capricciosa contessa assediata dai pretendenti in una produzione in esclusiva per l'Italia, grazie alla collaborazione dei principali teatri ungheresi che mantengono vivo lo straordinario e inimitabile patrimonio dell'operetta. Un trittico "danubiano" che si completerà con altri due capolavori dell'operetta: Il pipistrello di Johann Strauss (15, 19 e 21 ottobre) e La vedova allegra di Franz Lehár (16, 17 e 20 ottobre) entrambi rappresentati per la prima volta presso il **Theater an der Wien**.

Nello stesso teatro dove, nel 1924, Kálmán chiuse il cerchio di questa forma di teatro musicale ormai popolarissima proprio con la prima de *La contessa Maritza*, in cui la bella Maritza inventa un fidanzato immaginario – il Barone Zsupán – per liberarsi degli adoratori importuni, finché un Barone in carne ed ossa non si presenta sulla scena, desideroso di conoscere la propria promessa sposa. Si aggiunga l'amministratore

dei beni della contessa nonché innamorato, Bela Torek, che non è chi pretende d'essere e ci sono tutti gli ingredienti per una vertiginosa trama di inganni e smascheramenti. Ammirata da Toscanini per la raffinata orchestrazione e amata più di ogni altra operetta nel secondo dopoguerra, La contessa Maritza integra elementi della musica popolare magiara e zigana (in primo luogo la csárda) e suggestioni della musica di Gershwin, che Kálmán frequentò a Vienna, strizzando l'occhio al padre dell'operetta Johann Strauss. In una fusione di tradizione e modernità che ben riassume il tratto fondamentale dell'intera Trilogia danubiana: da una parte il tributo allo straordinario fermento multiculturale che animò l'Impero austroungarico al suo tramonto, dall'altra il continuo rinnovarsi della cultura dell'operetta che si esprime nell'imponente produzione che arriva dall'Ungheria.

Una produzione che è il frutto dell'incontro virtuoso di quanto di meglio **i teatri ungheresi** possono offrire: grazie a Operettissima, realtà impegnata nella diffusione in tutto il mondo della tradizione dell'operetta, si intreccia il lavoro delle istituzioni di Budapest, Debrecen e Szeged. Infatti, per La contessa Maritza, l'Orchestra Filarmonica Kodály, il coro del Teatro Csokonai (entrambi di Debrecen) e il corpo di ballo del Teatro dell'Operetta di Budapest si esibiranno accanto a voci di spicco della ricca scena ungherese. Alla guida di questa eccezionale compagine di artisti (oltre 200 persone coinvolte nella tournée ravennate) si alterneranno sul podio il direttore musicale del Teatro dell'Operetta, László Maklár, e il direttore musicale del Teatro Csokonai, Dániel Somogyi-Tóth, entrambi formati alla prestigiosa Accademia musicale Ferenc Liszt. La regia è invece di Kero (Miklos Gábor Kerényi), per anni direttore artistico del teatro della capitale, insignito del premio Kossuth - il maggiore riconoscimento in Ungheria nel campo della scienza e delle arti - per aver promosso la cultura operistica ungherese.

Info e prevendite (biglietti da 14 a 45 euro): tel. 0544 249244 – www.ravennafestival.org

Il gusto dell'operetta

Venerdì 14 s'inaugura anche "Il gusto dell'Operetta" un'inedita e innovativa programmazione di eventi gastronomici, complementari alla Trilogia d'Autunno, organizzati da CheftoChef emiliaromagnacuochi, che vedono i grandi prodotti romagnoli e ungheresi valorizzati da una presenza corale della realtà ristorativa ravennate in sintonia con la settimana dell'operetta danubiana. Il clou di questi eventi è rappresentato dal pranzo d'autore che si svolgerà nell'esclusiva cornice del MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna sabato 15 ottobre alle ore 13. "Selvatico di pregio, il pregio del Selvatico" è il titolo di questo appuntamento gastronomico che vedrà protagonista la musica ungherese e la creatività di tre chef stellati dell'associazione CheftoChef: Igles Corelli, Pier Giorgio Parini e Mattia Borroni. La cucina ungherese e quella romagnola si sono sempre contraddistinte per un forte amore e utilizzo di prodotti selvatici come pesci, carni e prodotti del bosco accompagnati da ottimi vini. Per questo pranzo esclusivo i tre Chef valorizzano e interpretano il "selvatico di pregio", proponendo piatti in una linea di soavi armonie gustative che ricordano i fasti e l'eleganza delle operette di cent'anni fa. Per informazioni e prenotazioni (posti limitati, solo su prenotazione): tel. 388 7233000 o Ristorante Alexander Tel. 0544 212967.

Inoltre, per tutto il weekend (14, 15 e 16 ottobre) con "Ungheria e Romagna a tavola insieme" i vini ungheresi saranno serviti in 27 ristoranti della città, tra cui quattro (Passatelli, Alexander, L'Acciuga, Casa Spadoni) proporranno anche un menu a tema con accompagnamento musicale 'live' – rigorosamente zigano.

Tag: [la contessa maritzatrilogia d'autunno](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Verdi e Shakespeare chiudono il Ravenna Festival 2013](#)

[Intrighi e travestimenti all'Alighieri con Il pipistrello di Johan Strauss](#)

L'operetta prodotta in esclusiva per l'Italia in Ungheria

[Alla Trilogia d'Autunno 2017 ritorna "Pagliacci"](#)

Fino al 26 novembre la Trilogia 'sull'orlo del Novecento' alternerà opere, tutte composte a cavallo fra i due secoli.

Collegamento sorgente: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0072994-trilogia-dautunno-allalighieri-arriva-contessa-maritza>